

network enterprise europe



Business Support on Your Doorstep

Speakers' corner

MADE IN: obblighi e strumenti di difesa

Camera di commercio di Parma, 9 giugno 2010



Camera di Commercio
Parma

Unioncamere
Emilia Romagna



European Commission
Enterprise and Industry



Quesito 1: Trasformazione sufficiente ad attribuire il “Made in Italy”

- *La nostra azienda effettua delle lavorazioni a partire da materia prima o da semilavorati di origine nazionale e di origine estera. Come possiamo stabilire se la nostra lavorazione è sufficiente a conferire il “Made in Italy” al prodotto finito?*



Camera di Commercio
Parma

Unioncamere
Emilia Romagna



Quesito 2: *Trasformazioni minime*

- *La nostra azienda, del comparto moda, effettua attività di rifinitura, apposizione etichette e controllo qualità su prodotti fabbricati interamente all'estero. Tali attività incidono in maniera rilevante sul costo finale del prodotto, per tale ragione saremmo portati a ritenere che il prodotto messo in commercio possa essere dichiarato "Made in Italy". E' corretto il nostro approccio?*



Camera di Commercio
Parma

Unioncamere
Emilia Romagna



Quesito 3: Regole di origine?

- *Esistono delle regole specifiche per verificare se la trasformazione effettuata in Italia è sufficiente a conferire l'origine italiana?*



Camera di Commercio
Parma

Unioncamere
Emilia Romagna

 innovhub™

 simpler
Servizi per l'innovazione
e la competitività delle imprese
in Lombardia
e in Emilia Romagna

Quesito 3: simulazione ricerca “List rules”

- Per l'eventuale apposizione del "Made In" su merci che hanno subito l'ultima TRASFORMAZIONE SOSTANZIALE in uno Stato UE o IN ITALIA (*secondo la Corte di Giustizia Europea vi è trasformazione sostanziale quando il prodotto che ne risulta ha composizione e proprietà specifiche che non possedeva prima di essere sottoposto a tale trasformazione o lavorazione*), indicazioni operative si possono avere consultando il seguente sito: (*PER PRODOTTI NON PRESENTI NEGLI ALLEGATI: 9/10/11*)
- Sezione “customs” per consultare le regole di origine dette “List rules”

http://ec.europa.eu/taxation_customs/index_en.htm

http://ec.europa.eu/taxation_customs/customs/customs_duties/rules_origin/index_en.htm



Camera di Commercio
Parma

Unioncamere
Emilia Romagna

 innovhub™

 simpler
Servizi per l'innovazione
e la competitività delle imprese
in Lombardia
e in Emilia Romagna

Quesito 3: simulazione ricerca “List rules”

- E' opportuno conoscere il codice doganale della merce
http://ec.europa.eu/taxation_customs/customs/customs_duties/rules_origin/non-preferential/article_1622_en.htm
- Ad esempio: tessili - capitolo dal 50 al 63
http://ec.europa.eu/taxation_customs/resources/documents/roo_chap_50-63_en.pdf



Camera di Commercio
Parma

Unioncamere
Emilia Romagna

 innovhub™

 simpler
Servizi per l'innovazione
e la competitività delle imprese
in Lombardia
e in Emilia Romagna

Quesito 4: Informazioni vincolanti in materia di origine

- *Esiste un sistema simile all'interpello per chiedere un parere all'amministrazione in materia di origine dei prodotti?*



Camera di Commercio
Parma

Unioncamere
Emilia Romagna

 **innovhub**[™]

 **simpler**
Servizi per l'innovazione
e la competitività delle imprese
in Lombardia
e in Emilia Romagna

Quesito 5: Certificato di origine

- *Esiste un documento che può attestare l'origine non preferenziale dei nostri prodotti negli scambi con i paesi terzi?*



Camera di Commercio
Parma

Unioncamere
Emilia Romagna

 innovahub™

 simpler
Servizi per l'innovazione
e la competitività delle imprese
in Lombardia
e in Emilia Romagna

Quesito 6: *Falsa o Fallace indicazione di origine*

- *Vorremmo conoscere in quali i casi ci può essere contestato il reato di falsa o fallace indicazione di origine.*
- *Vorremmo inoltre sapere se esiste un sistema per evitare di indicare l'esatto paese di origine senza incorrere nel reato di cui sopra.*



Camera di Commercio
Parma

Unioncamere
Emilia Romagna

 innovhub™

 simpler
Servizi per l'innovazione
e la competitività delle imprese
in Lombardia
e in Emilia Romagna

Quesito 7: *Marchio*

- *Il nostro marchio contiene un richiamo al territorio italiano. Ci è stato comunicato che se viene apposto su prodotti di origine estera possiamo essere oggetto di sanzioni.*



Camera di Commercio
Parma

Unioncamere
Emilia Romagna

 innovhub™

 simpler
Servizi per l'innovazione
e la competitività delle imprese
in Lombardia
e in Emilia Romagna

Quesito 8: *Prodotto interamente italiano*

- *Vorremmo apporre sui nostri prodotti l'indicazione "100% made in Italy". Quali sono i requisiti che devono essere soddisfatti perché il prodotto possa essere considerato come interamente italiano?*



Camera di Commercio
Parma

Unioncamere
Emilia Romagna

 innovhub™

 simpler
Servizi per l'innovazione
e la competitività delle imprese
in Lombardia
e in Emilia Romagna

Quesito 9: Marchio e Made In

- *In caso di merce importata con marchio registrato o marchio non registrato, quali obblighi di etichettatura ha l'importatore?*
- *Quali obblighi ha l'importatore riguardanti la dichiarazione del Paese di origine?*



Camera di Commercio
Parma

Unioncamere
Emilia Romagna

 innovhub™

 simpler
Servizi per l'innovazione
e la competitività delle imprese
in Lombardia
e in Emilia Romagna

Quesito 10: Originalità

- *Siamo una ditta che produce collezioni di abiti Made in Italy per donna, tutto rigorosamente prodotto in Italia, e li vendiamo in tutto il mondo: cosa dobbiamo fare per attestare l'originalità del prodotto?*
- *Cosa si può fare per difendere la nostra originalità dai falsi?*



Camera di Commercio
Parma

Unioncamere
Emilia Romagna

 innovhub™

 simpler
Servizi per l'innovazione
e la competitività delle imprese
in Lombardia
e in Emilia Romagna

Quesito 10: Strumenti contro la contraffazione

- **Agenzia delle Dogane**

Sezione “norme doganali” per documenti normativi :

<http://www.agenziadogane.it>

Progetto **F.A.L.S.T.A.F.F.**

<http://www.agenziadogane.it/wps/wcm/connect/ed/Servizi/F.A.L.S.T.A.F.F./>

Helpdesk Commissione Europea

<http://www.china-iprhelpdesk.eu/emodule/index.html>



Camera di Commercio
Parma

Unioncamere
Emilia Romagna



Quesito 11: Indicazioni false dei concorrenti

- *Come riescono i produttori che hanno delocalizzato la produzione ad aggirare la legge del "Made in Italy" con prodotti realizzati interamente all'estero?*
- *E' sufficiente che tale prodotto sia interamente realizzato all'estero presso uno stabilimento di proprietà dell'azienda per definirlo "made in Italy" od esistono altri sistemi per aggirare la legge?*
- *La nuova legge interviene per fare chiarezza in questo ambito?*



Camera di Commercio
Parma

Unioncamere
Emilia Romagna



Quesito 12 a: Etichette dei prodotti d'importazione extra-CEE

- *Quando si importa un prodotto da un paese extra-CEE è obbligatorio indicare il Paese esatto di origine? So che non è obbligatorio in tutti i casi ma vorrei approfondire l'argomento*



Camera di Commercio
Parma

Unioncamere
Emilia Romagna

 **innovhub**[™]

 **simpler**
Servizi per l'innovazione
e la competitività delle imprese
in Lombardia
e in Emilia Romagna

Quesito 12 b: Etichette dei prodotti d'importazione extra-CEE

- *Per esportare un prodotto negli USA o negli Emirati Arabi quali sono le indicazioni obbligatorie da apporre all'etichetta?*



Camera di Commercio
Parma

Unioncamere
Emilia Romagna

 **innovhub**[™]

 **simpler**
Servizi per l'innovazione
e la competitività delle imprese
in Lombardia
e in Emilia Romagna

Quesito 13: Attestazione L.350/2003

- *Importiamo dalla nostra filiale in Cina pompe destinate ad allestitori o costruttori del settore oleodinamico. Le pompe sono contrassegnate da una targhetta con il marchio del cliente. In questi casi noi non siamo né titolari, né licenziatari del marchio, ma abbiamo solo un gentlemen agreement con il nostro cliente sulla base del quale siamo il suo fornitore esclusivo e le pompe vengono rivendute solo con il marchio del cliente stesso. Sulle pompe non appare nessun "Made in". Non si tratta di marchi italiani, quindi non riteniamo di dover compilare l'attestazione 350/2003.*



Camera di Commercio
Parma

Unioncamere
Emilia Romagna

 innovhub™

 simpler
Servizi per l'innovazione
e la competitività delle imprese
in Lombardia
e in Emilia Romagna

Quesito 14 a: tutela delle DOP

- Il made in Italy e le DOP italiane si contraddistinguono per certificazioni che ne attestano il rispetto dei disciplinari e il legame al territorio conferendo loro un valore aggiunto che però, a causa delle contraffazioni, non viene riconosciuto dal consumatore finale, soprattutto all'estero.*

Come produttore di Parmigiano-Reggiano ritengo insufficienti le misure di tutela sull'autenticità dei nostri prodotti e purtroppo, non solo all'estero, spesso si trovano prodotti spacciati come originali. Quali misure possono arginare il fenomeno dei "falsi"?



Camera di Commercio
Parma

Unioncamere
Emilia Romagna

 innovhub™

 simpler
Servizi per l'innovazione
e la competitività delle imprese
in Lombardia
e in Emilia Romagna

Quesito 14 b: tutela delle DOP

- *In che modo la tecnologia ci può essere di aiuto?*
- *Si sta studiando l'utilizzo di microchip che inseriti nelle forme di formaggio attraverso l'utilizzo di lettori, possono fornire al consumatore tutte le informazioni sul prodotto e ne attestano l'autenticità: è una strada percorribile?*



Camera di Commercio
Parma

Unioncamere
Emilia Romagna



Quesito 15: Incompatibilità tra norma nazionale e comunitaria

- *La Legge n.55/2010 stabilisce che si può applicare il marchio "Made in Italy" su un prodotto per il quale almeno 2 delle fasi di lavorazione previste avvengano direttamente in Italia. Come è compatibile questa disposizione con quanto prevede il codice doganale comunitario per il quale l'origine di un prodotto alla cui realizzazione abbiano contribuito due o più paesi è determinata dal criterio della fase UNICA dell'ultima trasformazione o lavorazione sostanziale del prodotto stesso?*



Camera di Commercio
Parma

Unioncamere
Emilia Romagna

 innovhub™

 simpler
Servizi per l'innovazione
e la competitività delle imprese
in Lombardia
e in Emilia Romagna

Quesito 16: Regole di origine preferenziale

- L'azienda acquista materia prima (acciaio) da Paesi Extra-CEE, in seguito trasformato industrialmente in compressori destinati alla commercializzazione. Ai compressori sono assemblate delle protezioni come accessori e rivenduti nei mercati comunitari. Da parte dei clienti ci vengono chiesti delle richieste di certificati di origine preferenziali o di origine italiana e se questi soddisfano gli accordi con i vari Stati.



Camera di Commercio
Parma

Unioncamere
Emilia Romagna

 innovhub™

 simpler
Servizi per l'innovazione
e la competitività delle imprese
in Lombardia
e in Emilia Romagna

Quesito 17: Etichettatura di prodotti accessori importati extra-CEE

- *L'azienda importa da Paesi extra-CEE dei gadget non etichettati da allegare ai propri prodotti e da commercializzare in seguito in tutto il mondo.*

Per soddisfare le regole nazionali più stringenti sulla etichettatura, si è costretti a etichettare nuovamente i gadget con l'esatta indicazione del Paese di origine, solo per questi mercati e lasciare i prodotti destinati ad altri Paesi senza etichetta?



Camera di Commercio
Parma

Unioncamere
Emilia Romagna

 innovhub™

 simpler
Servizi per l'innovazione
e la competitività delle imprese
in Lombardia
e in Emilia Romagna

Quesito 18: Codice del Consumo

- *Come devono essere etichettati i prodotti di importazione (da Cina, India Francia etc) per essere venduti ai negozi italiani?*
- *Possiamo importare con il nostro marchio senza Italy?*



Camera di Commercio
Parma

Unioncamere
Emilia Romagna

 innovhub™

 simpler
Servizi per l'innovazione
e la competitività delle imprese
in Lombardia
e in Emilia Romagna

Quesito 19: D.Lgs 231/01 - Art.25-bis.1. Delitti contro l'industria e il commercio

1. In relazione alla commissione dei delitti contro l'industria e il commercio previsti dal codice penale, si applicano all'ente sanzioni pecuniarie.

Art. 517 c.p. (Vendita di prodotti industriali con segni mendaci)

Chiunque pone in vendita o mette altrimenti in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi nazionali o esteri, atti a indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità dell'opera o del prodotto, è punito, se il fatto non è preveduto come reato da altra disposizione di legge, con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a 1032 euro.

- *Quali sono gli estremi per cui un'impresa non ricada nel 25-bis1 utilizzando la dicitura "Made in" sulla sua merce?*



Camera di Commercio
Parma

Unioncamere
Emilia Romagna

 **innovhub**

 **simpler**
Servizi per l'innovazione
e la competitività delle imprese
in Lombardia
e in Emilia Romagna

Quesito 19: Documenti per testimoniare l'etichettatura « Made in Italy »

- *E' prevista una procedura che elenchi documenti che devono essere tenuti a corredo dell'apposizione del marchio "Made in Italy"? Se sì, quali documenti devono essere conservati?*
- *Se il prodotto è realizzato in Italia, ma la materia prima è di provenienza extra-CEE, può essere dichiarato "Made in Italy"?*



Camera di Commercio
Parma

Unioncamere
Emilia Romagna



Quesito 20: Indicazione di provenienza del prodotto

- *Serbatoi metallici per autocarri prodotti in Serbia da una società di nostra proprietà. Nel caso di importazione (acquistati) in Italia da parte nostra per poi rivenderli nell'UE o Extra Europa*



Camera di Commercio
Parma

Unioncamere
Emilia Romagna

 **innovhub**[™]

 **simpler**
Servizi per l'innovazione
e la competitività delle imprese
in Lombardia
e in Emilia Romagna

Quesito 21: *Ultima trasformazione rilevante*

- *Quali sono le lavorazioni e/o gli aspetti primari per l'applicazione del Made in Italy sull'etichettatura dei prodotti?*

- *Quante devono essere le lavorazioni eseguite in Italia?*



Camera di Commercio
Parma

Unioncamere
Emilia Romagna

 innovhub™

 simpler
Servizi per l'innovazione
e la competitività delle imprese
in Lombardia
e in Emilia Romagna

Quesito 22: Regime preferenziale

- *Siamo una torneria meccanica che produce particolari di minuteria meccanica interamente nello stabilimento a Parma. Alcuni clienti chiedendo una dichiarazione facendo riferimento alla dichiarazione a lungo termine del fornitore per prodotti aventi carattere originario nell'ambito di un regime preferenziale (EG) no. 1207/2001 e Dichiarazione per prodotti avente carattere originario nell'ambito di un regime preferenziale ai sensi della direttiva CE n. 1207/2001: Di che cosa si tratta?*



Camera di Commercio
Parma

Unioncamere
Emilia Romagna





Camera di Commercio
Parma

Unioncamere
Emilia Romagna

Studio Toscano srl

Pier Paolo Ghetti

